

COMUNICATO VODAFONE ITALIA

In data 4 maggio 2023 si è svolto il primo incontro tra Vodafone Italia e le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni unitamente al Coordinamento delle RSU, a seguito dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale pari a 1003 addetti.

La corposa delegazione aziendale ha illustrato le iniziative ed efficienze organizzative messe in atto fino ad oggi per rispondere ad un mercato competitivo e complesso ma che alla luce dei risultati, anche economici, hanno portato Vodafone ad aprire la procedura di esubero.

Le Segreterie Nazionali hanno respinto il racconto aziendale che non tiene conto né del percorso sindacale fatto in questi anni, né dei sacrifici sostenuti dalle lavoratrici e dai lavoratori di Vodafone ed hanno chiesto, quindi, il ritiro immediato della procedura e l'avvio di un confronto senza il ricatto occupazionale ed il count-down dei 75 giorni. Il sindacato confederale ha unitariamente ribadito la disponibilità al confronto, anche aspro e serrato, alla ricerca delle soluzioni più congrue per salvaguardare la piena occupazione in azienda.

La procedura avviata da Vodafone dura 75 giorni. Ad oggi sono trascorsi 22 giorni a nostro avviso in maniera sterile rispetto alla gravità della procedura avviata e l'incontro di oggi ha ulteriormente alimentato questa infruttuosità.

Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni continuano a ribadire, comunque, che non è più sufficiente affrontare singole vertenze aziendali quando il problema è la mancanza di una visione industriale, non solo di Vodafone, ma dell'intero settore e con un governo che continua a fare da spettatore non pagante.

Le telecomunicazioni che dovevano essere il volano per la digitalizzazione del Paese sono invece sotto assedio con avvii da più parti di procedure di riduzione del personale o di progetti di scorpori societari. Non è più rinviabile un intervento concreto da parte del Governo per affrontare, e risolvere, problemi atavici il Sindacato segnala e denuncia da decenni nel silenzio assordante delle Istituzioni.

Il futuro delle lavoratrici e lavoratori di Vodafone, e di tutto il Settore, non possono più attendere.

Il prossimo 6 giugno sarà l'occasione ed il momento in cui l'intero comparto delle telecomunicazioni scenderà in piazza per ribadire l'importanza strategica del settore e tutelare l'occupazione di migliaia di lavoratrici e lavoratori.

Nel frattempo, la procedura di riduzione del personale va avanti per indisponibilità di Vodafone a ritirarla, e senza che la parte aziendale entri nel merito delle misure da ricercare per individuare soluzioni non traumatiche. L'auspicio delle Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni è che si possa trovare, alla presenza del Ministero del Lavoro, per tutelare 1003 lavoratrici e lavoratori coinvolti nella procedura di riduzione del personale.

Roma, 4 maggio 2023

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, UGL TELECOMUNICAZIONI